

N° 7 – 24 febbraio 2016

PRIMO PIANO

La FAD dell'Ordine sempre più apprezzata

I dati dell'anno 2015 confermano il successo del programma di formazione a distanza dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Ai corsi si sono infatti iscritti 4229 farmacisti, 1051 in più rispetto al 2014. Anche quest'anno, però, si è registrata una quota di iscritti che non hanno poi completato i corsi. E' il caso di ricordare che i corsi, assolutamente gratuiti per gli iscritti, vengono però pagati dall'Ordine in base al numero di accessi e **non completare il percorso formativo comporta quindi uno spreco di risorse.**

QUOTA DI ISCRIZIONE 2016

MAV scaricabile dalla scheda personale

La scorsa settimana è stato inviato per e-mail il bollettino MAV per il pagamento della quota di iscrizione all'Albo il cui importo, come negli anni passati, è di 127,00 euro. In caso di mancata ricezione o smarrimento, da lunedì, ogni iscritto all'Ordine può scaricare il bollettino dalla propria scheda personale accessibile dal sito dell'Ordine. Per effettuare l'accesso, se non lo si è già fatto prima, è sufficiente cliccare nell'home page il link "Accesso alla scheda personale", inserire il proprio codice fiscale e cliccare su "Richiesta password". La password per il primo accesso sarà inviata alla e-mail precedentemente comunicata all'Ordine. Se l'indirizzo di posta elettronica è cambiato, è necessario comunicarlo tempestivamente per consentire la modifica nella scheda e avere quindi la possibilità di accedervi. Con l'occasione dell'accesso alla scheda personale per scaricare il MAV, è opportuno che ogni iscritto verifichi la correttezza dei dati presenti e comunichi eventuali variazioni e/o integrazioni.

NORMATIVA

Regime di dispensazione della tossina botulinica

E' stata pubblicata la revisione del regime di fornitura dei medicinali a base di neurotossina di Clostridium Botulinum di tipo A autorizzati con indicazioni terapeutiche diverse da quelle estetiche (Botox, Dysport, Xeomin) al fine, scrive l'AIFA, di armonizzare l'accesso alla prescrizione e alla somministrazione di questi farmaci. Le nuove disposizioni riguardano tutte le specialità a tutti dosaggi, cui si applica ora il regime di fornitura USPL (Medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente dallo Specialista).

La revisione degli specialisti abilitati alla prescrizione e alla somministrazione di tali prodotti è stata effettuata sulla base delle indicazioni terapeutiche approvate per singolo prodotto:

- **Per il medicinale Botox:** "Ad uso esclusivo in centri ospedalieri e strutture assimilabili e da specialisti Neurologo (Neuropsichiatra), Neuropsichiatra Infantile, Medico specialista in

medicina fisica e riabilitativa, Neurofisiopatologo, Oculista, Ortopedico, Urologo, Dermatologo. Vietata la vendita al pubblico”.

- **Per il medicinale Xeomin:** “Ad uso esclusivo in centri ospedalieri e strutture assimilabili e da specialisti: Neurologo (Neuropsichiatra), Medico specialista in medicina fisica e riabilitativa, Neurofisiopatologo, Oculista, Ortopedico. Vietata la vendita al pubblico”.
- **Per il medicinale Dysport:** “Ad uso esclusivo in centri ospedalieri e strutture assimilabili e da specialisti Neurologo (Neuropsichiatra), Neuropsichiatra Infantile, Medico specialista in medicina fisica e riabilitativa, Neurofisiopatologo, Oculista, Ortopedico. Vietata la vendita al pubblico”.

MARKETING

Quando il marchio dice troppo

In Francia li chiamano marchi ombrello, e sono i brand di farmaci, molto noti, impiegati anche per indicare altri prodotti che farmaci non sono: dispositivi medici, integratori alimentari e anche cosmetici. Per le farmacie questa circostanza costituisce un problema, in quanto spesso le case produttrici chiedono ai titolari di acquistare tutta la gamma di prodotti brandizzati per poter ottenere anche il farmaco. Di qui una serie di problemi a cominciare dalla confusione tra prodotti che hanno indicazioni e composizione totalmente differenti. Senza contare che il trattamento fiscale di questi prodotti è differente: l’IVA può variare dal 2,1% al 20% passando per diverse aliquote intermedie a seconda della classificazione del prodotto. A questi aspetti la rivista indipendente Prescrivere e l’ANSM (Agenzia nazionale per la sicurezza del farmaco e dei prodotti salutistici) ne hanno aggiunto un altro: il rischio di sovradosaggi accidentali. “Il problema può sorgere perché il paziente abituato a seguire una certa posologia per un integratore alimentare potrebbe applicarla anche per il farmaco [con lo stesso nome]” ha spiegato Carole Le-Saulnier, direttore degli affari giuridici e regolatori dell’ANSM. Il fenomeno dei marchi ombrello riguarda oggi circa il 3% dei medicinali registrati e sembra destinato a crescere ulteriormente: di qui un intervento della presidente dell’Ordine nazionale dei farmacisti, Isabelle Adenot, presso la stessa ASNM che, da parte sua ha promesso un maggiore rigore in materia. Primo atto, il divieto di produzione e commercializzazione di un dispositivo medico e di due cosmetici che, per il loro tenore in oli essenziali, andavano considerati invece farmaci.

NUTRIZIONE IN PEDIATRIA

Allattamento al seno carenza di vitamina D

Uno studio pubblicato dall’American Journal of Public Health mostra un significativo aumento del rischio di carenza di vitamina D nei bambini allattati al seno oltre il primo anno di età, pur mangiando anche cibi solidi. E’ noto che il latte materno garantisce un apporto ridotto di questa vitamina e da sempre si raccomanda la supplementazione dopo il primo anno di età; quello che lo studio aggiunge ulteriori elementi sul rapporto tra la durata totale dell’allattamento e il suo effetto sui livelli di vitamina D nei bambini più grandi. La ricerca, condotta su 2508 bambini sani di età variabile da 1 a 5 anni, ha mostrato che ogni mese di allattamento al seno era associato, in assenza di supplementi, a una riduzione mediana di 0,12 ng/ml dei livelli plasmatici di 25-idrossi-vitamina D. Il rischio di presentare avitaminosi D (livelli inferiori a 20 ng/ml) aumenta del 6% per ogni mese di allattamento materno oltre il primo anno. E la probabilità che un bambino presenti avitaminosi sale al 16% se allattato fino al 2° anno di età e al 29% se allattato fino al 3° anno. Aumento che non si presenta, come detto, se si attua la supplementazione.

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all’Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all’indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell’oggetto: Disiscrizione QuiOrdine